



GIORNALE UMORISTICO CON VIGNETTE

(Un Numero per la Toscana Cent. 9 It. e per l'altre provincie del Regno Cent. 10.)

CODICILLO

DI CANAPONE GORI

Sarebbe indegna cosa per me CANAPONE Goro dei Gori, se dopo aver fatto testamento, passassi da questa vita all'immortalità dei ranocchi, senza lasciare ai miei *dilettezzissimi* un Codicillo.

Ridotto qual mi vedete, figliuoli carissimi ed amici sfegatati, io non posso lasciarvi per Codicillo che il *buon volere* e l'*esempio*, perchè non mi è rimasto più nulla, neanche la speranza.

V' avrei lasciato il *Giudizio*, ma questo voi lo sapete, io lo persi in 5 tempi, cioè:

1. Quando essendo *alto* mi credetti *grande*.

2. Quando presi la seconda moglie.

3. Quando andai via senza esser mandato.

4. Quando tornai senza esser gradito.

5. Quando credetti a quel mio pappagallo che nell' Aprile del 1859 mi ripeteva queste parole soavi: **L' AUSTRIA È INVINCIBILE.**

Il pappagallo imparò questa formula a forza di sentirla ripetere dalla *Serenissima Canapona* mia moglie, ma hai mi mancò il vaticinio e mi rimase solamente l' uccello.

Mi rimase per seguirmi afflitto sulle vie dell' esiglio, ma posso sicuramente confessare, che non so cosa farmene. Non ne infila più una.

Lascio pertanto questo *Pappagallo* a tutte le monache dei

miei Stati!!!! a titolo d' usufrutto perpetuo e per turno tra loro, escludendo però come escludo dal presente legato le *Madri Badesse* perchè per queste il donativo sarebbe troppo piccolo.

Item lascio tutti i miei *manoscritti* agli scrittori del defunto giornale la *Torre di Babele*, perchè facciano raccolta dei loro consueti spropositi che inseriranno in un periodico nuovo che nascerà sotto l' auspicio del mio nome e per appoggiarsi ad una memoria artistica si chiamerà: *Torre degli Asinelli* o *degli Asini*.

Item lascio il mio *travestimento da donna* che mi disegnò l'*Arlecchino*, al Direttore del giornale prossimo futuro che avrà nome la *Patria*.

Item il mio *Ritratto* a quella

eerta pittrice fiorentina che ha finquì conservata religiosamente la mia sacra immagine in camera e le accende il lume di sego tutte le sere.

Lascio scolpito in pietra dura il mio *Naso* lungo un palmo a tutti i Restauratori, non escluso Tarantola, e il Professor dei purganti.

Non escluso Martello Carne-secca.

Nè Faloppa principe ed ambasciatore.

Nè l'Avvocato Scimunito di Pisa.

Nè il priore di S. Michele di Austria, etcetera, etcetera.

Item lascio la mia Imperiale e Reale *Canna da lavativi* a quello tra i Codini che dal giorno della totale liberazione d'Italia soffrirà del male di stitichezza di ventricolo.

E considerando che cosiffatto legato, mancherà di *Titolare*, perchè l'animal *Codino* è facile in certi tempi ad *intenerirsi*, così contemplando il caso della caducità o quasi caducità del legato, lo aggiudico fin d'ora eventualmente ai miei Ministri celebri che mangiano sorbe da moltissimo tempo. A questi la *Canna* potrebbe essere salutare.

Lascio i Calzoni che portò sempre la signora CANAPONA mia sposa ad un certo giornalista ben noto che si propone di partorire tra poco al Perù a *conto mio*, un giornale arrabbiato di OPPOSIZIONE SISTEMATICA come le cantonate dei muri. Al prefato giornalista anderanno a capello i calzoni della Serenissima;

1. Perchè quelli che ha addosso son troppo per tempo u-

moristici, giacchè ridono da tutte le parti.

2. Perchè è ben conosciuto nel gran ruolo dei mariti tolleranti e contenti.

3. Perchè denunciato già dai giornali di Piemonte la *Gazzetta del Popolo* e l'*Italia del Popolo*, come spia pagata dall'Austria e rivelatore di congiure a Parigi, merita pur troppo d'indossare i nostri calzoni.

Item lascio il mio *brachiere* al canonico Erode.

Altro ancora lascierei a moltissimi, ma per ora basti il Codicillo presente che io scrivo con due fontane di lacrime agli occhi e versando acqua dalla bocca e dal naso come i *Mascheroni* di Boboli. Li somiglio perfettamente.

Disporrei, non avendo altro, delle parti del mio corpo, ma di questo nelle cose più essenziali ho di già fatto dono nel mio TESTAMENTO; sicchè ora non posseggo che il FIATO ed il VENTO, che essendo di natura TRANSITORII, si possono considerare piuttosto come *attributi* che come *sostanza*.

Nondimeno per dimostrare fino all'ultima prova la mia beneficenza e buona intenzione, non vo' lasciare *intestati* neppure il *vento* ed il *fiato*; Epperò *jure legati*: li lascio al Direttore benemerito del *Contemporaneo* detto anche il *giornale senza coda*.

Le quali disposizioni tutte, *secundum Digestum Vecchium et Novum et Infortiatiam. et secundum quanto disponit Titulus de Codicillo et Clausula Codicillari voglio che vogliant per tuttis i tempis. bene et chiaro*

scribendo in latinorum, siccomet scribabo in Diebis illorum cum essem tamquam non essem Canaponus Secundus et ultimus Canaponorum. Questus latinus potent essere intesus bene eziandio per qualsivogliam Pretem, Curatum, Priorem e Canonicum Domi seu di Demo quia chiarus est vel estote.

Sottoscritto

CANAPONE

Sequitur famulum

CANAPONIS

D O. M.

HEIC · CANAPON · DORMIT
SITUS ·
LEGETE · POPULI · OMNES
PROFECTUS · ENIM · EST
NON · REDITURUS
PATER · MAXIMUS
POPULUS

Traduzione libera
ad uso degli ignoranti di Latino

QUI

È · IL · SITO · DI · CANAPONE
O · PIOPPI · PIANGETE · TUTTI
IMPEROCCHÈ
ANDO' · AL · DIAVOLO
PER · NON · TORNARE · MAI · PIU'
IL · GRAN · PADRE · DEI · PIOPPI

Nota Bene
per l'Avvocato Scimunito.

Populus in latino vuol dire *popolo* e *pioppo*.

Non è vero, Padre Gatteschi?

IL TESTAMENTO DI UN MORTO



GORI. — Lascio un Corno ,
NOTARO. — Come un Corno ?
GORI. — È un ricordo, pensi a scrivere.

IL DANARO

DI S. PIETRO

Sua Maestà l'INFALLIBILE, avendo conosciuto che il regno gli *fallisce*, ha inventato una sottoscrizione, ossia una *Colletta universale* per sostenersi.

Questa *Colletta* si chiama il DANARO DI S. PIETRO.

Tutti i giornali gesuitici promuovono la gran *soscrizione* che ha l'intendimento di mantenere nello stato normale le pance ed i ventricoli degli Eminentissimi e di tutta la chiercuta caterva che s'è rannidata in Roma, come le piattole nel pattume.

Preti, frati, monache e sanfedisti di tutte le razze collettano per *urbem* e per *orbem*, sicchè a quest'ora l'INFALLIBILE dovrebbe avere a disposizione parecchi miliardi.

Eppure urla misericordia e si raccomanda decotto e ridotto in pianelle e veste da camera.

Io, a dir la verità, all'INFALLIBILE, quando parla, gli credo sulla parola, perchè con chi ha lo Spirito Santo all'orecchia non v'è da scherzare davvero.

L'ho stimato sempre per quel che gli è, e basta.

Ma ripensando alla colletta del *danaro di S. Pietro*, mi sono lungamente lambicato il cervello, non potendomi capacitare che la dovesse fruttar sì poco, quando la *carità codina* è nota al polo Artico, come all'Antartico.

Finalmente mi son dovuto capacitare che il mal esito della

colletta, dipenda dal titolo — *Danaro di S. Pietro*.

Il Codino che è logico sottile avrà detto — « Si colletta il « *Danaro DI S. Pietro* e non « *PER* San Pietro, dunque non « si tratta di dare i nostri quattrini, ma quelli di Pietro. Ma « Pietro non aveva un soldo. « Dunque la *Colletta* non ha senso comune. »

Ecco come ha ragionato il codino, che suol essere industriosissimo nel trovar compensi per chiudere il pugno. Ecco perchè la *Colletta* incominciata a Roma è finita a Montefiascone, ora capisco.

E davvero, come Cattolico, mi condolgo dai piedi alla collottola nell'udire le lamentazioni del gran Gerarca.

Quattrini, quattrini, datemi da tutte le parti quattrini. — Ecco la lamentazione, quale sarà anco un effetto di *umiltà*, essendo noto anco ai ciechi che ogni MOLTO si chiama POCO nel linguaggio figurato del Santo Pastore.

Essendo, io che scrivo, buon servo di Dio, ma disperato come Giobbe, mi son proposto di far appello con questo articolo alle *anime buone* perchè concorrano al *Danaro di S. Pietro* dando quel che potranno.

Le *anime buone* dalle quali si può sperare l'offerta e che la faranno con merito, sono.

1. Tutti i birri vecchi e nuovi.
2. Tutte le spie, non escluse le diplomatiche.
3. Tutti i preti, i frati, i monaci, le monache, i cenobiti ec.

4. Tutti i partigiani dell'Austria.

5. Canapone e la Canapona, Rogantino e la Rogantina, Bombino e il principe di Monaco.

6. Tutti gli impiegati codini lasciati in carica dal Governo liberale Toscano.

7. Tutti i galeotti e le galeotte.

Col concorso di queste *anime buone* alle quali sono da aggiungersi undicimila categorie, la *Colletta* anderà bene e a vele gonfie o mele gonfie che sia.

CACIOFRESCO.

LA MORTE

DI UN GIOVANE SEDICENNE

Ansioso d'incontrarsi col nemico
Corre alla pugna il giovinetto imberbe.
E favellando col vicino amico,
Fratello — il dice — vedi tu quell'erbe?

Disse tra breve in bel vermiglio tinte
Verran dal nostro sangue!... ebbene che sia,
Ma le nostr' anime non saranno estinte
Perchè in memoria a chi farà la via.

E dir potranno i posteri Italiani
Acerba morte colse i miserelli;
Ma il lor valor fù tal, che Re inumani
Cessar dovenno d'ordinar macelli. —

In così dire una nemica palla
Il giovin petto al misero feria,
Il capo ripiego su di una spalla
E con *Viva l'Italia* sen moria.

LORCA